

## I writers ripuliranno i treni dell'Eav dipinti con lo spray

«Non sono vandali, ma writers. E con loro dialogheremo su Facebook». Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav, ha incontrato i tre giovani bloccati dai carabinieri nel deposito aziendale di Quarto in cui volevano dipingere i vagoni: «Li ripuliranno, la loro è creatività, ma va indirizzata meglio».

a pagina **8 Agrippa**

**L'accordo** Il presidente De Gregorio: creativi non vandali



## Incontro con il presidente De Gregorio Eav, i writers sorpresi a dipingere i vagoni si impegnano a pulirli

**NAPOLI** «Non sono vandali, ma writers. E con loro dialogheremo, inizieremo con una diretta Facebook». Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav, comunica di aver incontrato i tre giovani che l'altro giorno sono stati bloccati dai carabinieri nel deposito aziendale di Quarto per dipingere, con loro bombolette spray, le pareti di alcuni vagoni.

«Ho incontrato Matteo, Vincenzo ed Emanuele. I tre ragazzi (non minorenni) che il giorno 29 Marzo sono entrati nel deposito di Quarto — racconta De Gregorio —. Sono venuti nel mio ufficio, abbiamo discus-

so, cercato di capire cosa li ha mossi a fare questa cosa. Non sono dei vandali, non sono dei delinquenti. Sono dei ragazzi delusi, arrabbiati, che hanno sfogato la loro "creatività" in un modo sbagliato. Stiamo valutando di ritirare la denuncia nei loro confronti. Lunedì 10 aprile, alle ore 16,30, saremo insieme a Quarto, in diretta Facebook. Parleremo di nuovo, cercheremo di capirci, ed il loro "pentimento" sarà consacrato dalla pulitura del treno».

I tre giovani si erano introdotti di mattina presto, lo scorso 29 marzo, all'interno del deposito della Circum di via Scarlatti a Quarto, ma erano stati sorpresi dalla vigilanza attraverso il siste-

ma di telecamere attivo nel sito. Da qui, l'allarme e il tempestivo intervento dei carabinieri della locale stazione che avevano colto in flagrante i tre writers. A distanza di pochi giorni, ecco l'incontro con i vertici dell'azienda regionale dei trasporti che gestisce Circumflegrea e Circumvesuviana. «Penso — commenta il presidente De Gregorio — che si possa aprire un fronte di dialogo interessante con loro. Del resto le azioni di responsabilità, di solito, non producono grandi effetti. In questo caso, i tre giovani si sono giustificati riferendo di non sapere che si trattasse di treni funzio-

nanti. Sospettavano che fossero inattivi. Crediamo che sia molto più efficace ottenere dai writers un piano di confronto, anche perché abbiamo già in essere — continua — un programma di intervento per dieci stazioni della Circumvesuviana. La prima stazione ad esserne interessata sarà quella di Piano di Sorrento, poi toccherà a San Giovanni a Teduccio, in prossimità del nuovo polo scientifico della Federico II, dopo quella già realizzata di Edenlandia. Intervento a zero spese con la collaborazione di questi artisti».

**A. A.**

